

HERITAGE PERSPECTIVES

# MAXALTO

Nº1

Quando si inizia un percorso di progetto che vuole creare non solo oggetti ma un'intera idea di ambiente, non sempre è chiaro l'obiettivo finale: occorre mettere via via a fuoco ciò che all'inizio sembra sfuocato, lavorando con pazienza sulle forme, le strutture e i materiali. Così il mio percorso con Maxalto inizia idealmente, a metà degli anni 90, con una visione: un'immaginaria scena teatrale di ambiente borghese, di ispirazione francese, dove nascono i primi prodotti in cui ho cercato di combinare piacere estetico e funzionale. Per rendere realtà questo scenario sono stati importanti alcuni punti di riferimento: l'immaginario di progettisti come Jean Michel Frank, che ingentiliscono le geometrie talvolta costrittive del Modernismo; la dedizione del produttore e dei suoi realizzatori a raggiungere la massima qualità; il filtro dello sguardo di chi rappresenta questi oggetti nella comunicazione. Dopo tanti anni di progetto, mi pare si sia infine creato un universo di prodotti tra loro coerenti, fedeli a quell'idea iniziale di ambiente, che si può oggi considerare anche una scommessa vinta. Non avrei potuto desiderare di meglio come compimento di questo percorso iniziato 25 anni fa.

When you embark on a design program to create not only objects, but an all-encompassing idea of interiors, the final goal is not always clear. The trick is to gradually bring into focus what at first seems vague, and this is done by patiently working on the shapes, structures and materials. My design journey with Maxalto began in the mid-1990s with a vision: an imaginary theatrical setting for a bourgeois interior of French inspiration, composed of products that would combine aesthetic pleasure with functional duty. Important reference points helped turn this scenario into reality - imaginative designers from the past like Jean-Michel Frank, who softened the sometimes constrictive geometry of modernism; the dedication of the manufacturer and its technicians to obtain the most elevated quality; and the trained eye of the communication specialists who present these objects to the people. After many years of work, my impression is that we have created a universe of cohesive products true to the initial concept of building a specific type of environment, which is to say we have won the wager. I could not have wished for a better fulfilment of the undertaking we started 25 years ago.

Antonio Citterio

AMOENUS SOFT

Heritage Perspectives













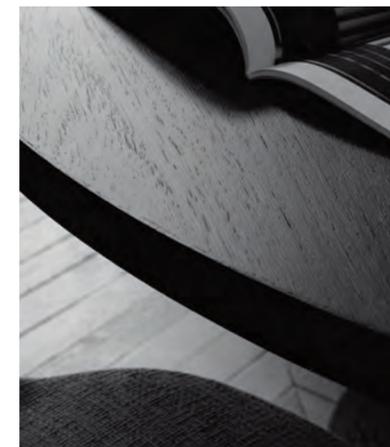
Eracle bookcase, Intervallum ottoman, Febo chaise longue, Pathos small table, Febo armchairs, Crio carpet





Heritage Perspectives

Apollo sofas, Caratos armchairs, Intervallum ottoman, Caratos small table



Caratos chairs, Convivio table, Febo armchair

THE SPACE AND TIME OF INHABITING ARE INTIMATELY LINKED TO THE PROMISE THAT FURNITURE AND OBJECTS LAST THE LONGEST TIME POSSIBLE, IN ORDER FOR THEIR EXISTENCE TO FORM A COMPANIONSHIP FOR THE PEOPLE WHO USE THEM. AND SO, BASED ON ITS VALIDITY AND CONCRETE VALUE, A COLLECTION OF CONTEMPORARY FURNITURE CAN BE A PRIZED POSSESSION TO HAND DOWN FOR GENERATIONS, AS LONG AS IT IS A PATRIMONY OF IDEAS, SOLUTIONS AND MATERIALS THAT RESIST BOTH PASSING VOGUE AND FATHER TIME. / LO SPAZIO E IL TEMPO DELL'ABITARE SONO INTIMAMENTE LEGATI DALLA PROMESSA CHE MOBILI E OGGETTI POSSANO DURARE IL PIÙ POSSIBILE, ACCOMPAGNARE CON LA LORO ESISTENZA QUELLA DELLE PERSONE CHE ABITANO. COSÌ ANCHE UNA COLLEZIONE DI MOBILI CONTEMPORANEI PUÒ DIVENTARE UN'EREDITÀ DA TRASMETTERE PER GENERAZIONI, PER LA SUA VALIDITÀ E VALORE CONCRETO: UN PATRIMONIO DI IDEE, SOLUZIONI E MATERIALI CHE RESISTONO AL PASSARE DELLE MODE E DEGLI ANNI.

FUTURE HERITAGE

Stefano Casciani

Heritage Perspectives

If we think of the present as what used to be our future, and relatively close to how we imagined it, we can understand the importance of the long-term vision pursued by Antonio Citterio for Maxalto in designing a line that followed neither fashion nor trend. Certainly it was not, is not, an easy exercise, seeing how even the most rigorous designer can fall prey to the suggestions given by an era. Gone are the fantasy visions of futuristic interiors from the 1960s and '70s; the disquieting and occasionally grim eclecticism of 1980s postmodernism; the self-referential experiments of the 1990s. Of the products born during those decades, bitter few have stood up to the passing of the years, making way for furniture and products that have proven to be timeless. The secret of the long life given to the pieces conceived by Citterio, which have survived many years of research and production unscathed, lies in an initial negation followed by an affirmation, plus a subtle balance between the two. There is a denial of the need to renew products superficially. There is a confirmation of the possibility to build an abundant range of products with a wealth of variations on the themes of comfort, conviviality, interiors and furniture. This offers a domestic place that is at once private and public, where you can socialise in rooms of different types with people of affinitive aesthetic tastes and lifestyles. The tables, chairs, armchairs, couches, beds and cabinets shown here are indubitably functional, but all together they create many places to live in, the rooms of an ideal house where you always return to find confirmation of having chosen well, having confided in the shared vision of a designer and a manufacturer who have not forgotten their roots. The know-how of a long artisanal tradition, the perspicacity to understand how home living is evolving, what things are destined to last, and what needs to change - all these remain in the DNA of the entire collection. Just like the magic powers that allow a fantastic creature to walk through fire unharmed, Maxalto has the capacity to constantly regenerate, rising to the challenge of tests big and small that time and fate never fail to mete out.

Se pensiamo al presente come quello che è stato un tempo il nostro futuro, o almeno come lo abbiamo immaginato, si può capire l'importanza per Maxalto della visione a lungo termine avuta da Antonio Citterio nel disegnare una produzione che non ha mai cercato di inseguire mode o tendenze. Certamente non si è trattato, non si tratta di un facile esercizio, perché anche al designer più coerente può capitare di cedere alle suggestioni di un'epoca. Sono passate le fantastiche visioni di ambienti futuribili degli anni 60/70, l'eclettismo inquietante e un po' cupo del postmoderno anni 80, la sperimentazione a volte fine a sé stessa degli anni 90: ma dei prodotti che in quei decenni sono nati ben pochi hanno resistito al tempo, per lasciare invece il posto a mobili e oggetti che provano di saper resistere al passare degli anni. Così anche il segreto della lunga vita di questi pezzi immaginati da Citterio, che hanno attraversato indenni molti anni di ricerca e produzione, sta prima in una negazione, poi in un'affermazione, in sottile equilibrio tra loro. Si nega la necessità di rinnovare i prodotti solo superficialmente, ma si afferma la possibilità di creare un catalogo ricco, anche ricchissimo di variazioni sui temi del comfort, della convivialità, dell'interno e dell'arredo come luogo domestico privato e al tempo stesso pubblico: dove socializzare con persone affini per senso estetico e per modo di vita, in ambienti diversi e con diverse tipologie. Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, contenitori qui raccontati sono certamente oggetti funzionali, ma creano tutti insieme altrettanti luoghi per abitare, "stanze" di una casa ideale, dove tornare sempre per trovare la conferma di aver fatto la scelta giusta, confidando nella visione di un progettista e di un'industria che non hanno mai dimenticato le loro radici. Il saper fare di una lunga tradizione artigiana, l'intelligenza di capire l'evoluzione dell'abitare, di cosa è destinato a durare e di cosa dovrà necessariamente cambiare, restano nel DNA di tutta questa collezione. Come i poteri magici che danno a un animale fantastico la forza di passare attraverso il fuoco senza bruciarsi, vale per Maxalto soprattutto la capacità di rigenerarsi costantemente, nel confronto con le grandi e piccole prove che il tempo e il fato riservano sempre, alle cose come alle persone.

Future Heritage



Heritage Perspectives



Abseo table, Eunice chairs, Milos carpet



Caratos chairs, Astrum table, Febo ottoman

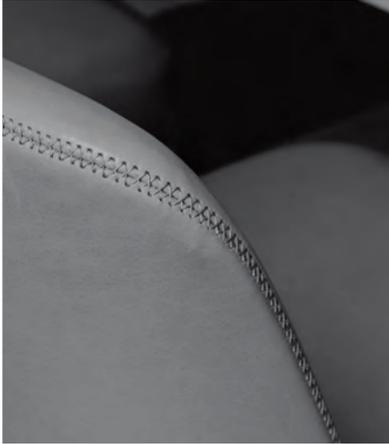
Heritage Perspectives





Heritage Perspectives

Febo bed, Recipio '14 small table, Febo armchair, Intervallum ottoman, Riso carpet



Intoto console, Ares table, Sella bench, Mida storage units, Febo chairs, Crio carpet













Febo armchairs, Pathos small table, Febo sofa, Loto small table

FOR MAXALTO, CONCEIVING AN EVER-NEW COLLECTION OF FURNITURE WITH ANTONIO CITTERIO WAS LIKE TAKING A JOURNEY THROUGH THE IDEOLOGY OF THE MODERN HOME, DISTILLING IT INTO PRODUCTS FOR THE PRESENT AND FUTURE WHERE INNOVATION, TRADITION, INDUSTRIAL STANDARDS AND QUALITY CRAFTSMANSHIP ARE UNITED TO DEFINE AN ORIGINAL DIMENSION OF INTERIORS THAT IS THE EXPRESSION OF A CONTEMPORARY LIFESTYLE. / CONCEPIRE CON ANTONIO CITTERIO UNA COLLEZIONE DI MOBILI SEMPRE NUOVA, PER MAXALTO È STATO COME COMPIERE UN VIAGGIO NELL'IDEA DI CASA MODERNA, PER TRASFERIRLA IN PRODOTTI DI UN PRESENTE/FUTURO DOVE INNOVAZIONE E TRADIZIONE, STANDARD INDUSTRIALI E QUALITÀ ARTIGIANALE SI UNISCONO A DEFINIRE UN ORIGINALE IDEA DI AMBIENTE, ESPRESSIONE DI UNO STILE DI VITA CONTEMPORANEO.

MODERN TIMELESSNESS

Stefano Casciani

Heritage Perspectives

In 1975, the founder of B&B Italia - Piero Ambrogio Busnelli - invented Maxalto with Afra and Tobia Scarpa. The company, whose primary material was wood, specialised in modern furniture distinguished by refined artisanal execution. Perhaps Busnelli did not imagine back then that his product range would be continuously renewed for another 45 years, yet this is exactly what happened when Citterio picked up the baton from the Scarpas and commenced the contemporary reconstruction of a small encyclopaedia of furniture. Guided by a bias for bourgeois interiors furnished with design from the modern movement, he favoured that particular French version where the spare pieces by Le Corbusier and Charlotte Perriand stand close to the gentle shapes and precious materials of Jean-Michel Frank. Having understood and assimilated the teachings of these masters, Citterio mined Maxalto as a design laboratory for research and the production of neoclassic modern pieces. Neoclassic because they were filtered in form and finish through the contemporary eye of an Italian architect; and modern because they are comfortable items that look to the future of the home. The collection stems from the logical, well-grounded development of an idea of a homogeneous environment where furniture and objects can be added and layered fluidly. First in the designer's ideation, and then in the reality of production, fidelity to the Maxalto DNA was maintained while refreshing it with new materials and inventions. Those who will browse the prodigious pages that follow - an almost cinematographic representation of the combinations and semantics of a wide universe of products - will soon be impressed by a certain intrinsic quality, namely the constant successful endeavour to create a landscape of innovative furniture. They will immediately perceive the quality of construction, before they have even touched or used the pieces. It is intuited rapidly, just by seeing the photographs, how great the content of skilled craftsmanship is, how sartorial the finishing is. These models were born to be produced serially, responding to all the strict criteria and durability standards that a high-end producer has in place. Yet for the exquisite quality of details from large to tiny, all informed by the venerable tradition of craft, each piece is unique. They are equal to one another, but different. They represent the personalisation of the indoor environment that was once the privilege of cultured and even aristocratic society. His fondness for this reference led Citterio to satisfy the desire of many people: to live comfortably with furniture and accessories that express one's very own individual taste.

Quando nel 1975 Piero Ambrogio Busnelli, fondatore di B&B Italia, con Afra e Tobia Scarpa inventa Maxalto - un'impresa capace di produrre mobili moderni attraverso una raffinata esecuzione artigiana, avendo come prima materia il legno - forse non immagina che il suo catalogo si rinnoverà in continuazione per altri 45 anni. Eppure è quello che accade con Antonio Citterio, che nel 1995 raccoglie il testimone di progettista dagli Scarpa e si lancia nella sua ricostruzione contemporanea di una piccola "enciclopedia dell'arredamento". Lo guida l'intuizione di un genere di ambiente borghese affine ai pezzi di design del Movimento Moderno: specialmente declinati in quella particolare versione di cultura francese, dove i mobili essenziali di Le Corbusier / Charlotte Perriand stanno vicino alle forme gentili e ai preziosi materiali di Jean Michel Frank. Compresa e assimilata la lezione di quei Maestri, Maxalto diventa per Citterio il laboratorio produttivo dove mettere in atto la ricerca e la produzione di una collezione di "neo-classici moderni". Neo-classici perché filtrati nelle forme e nelle finiture attraverso lo sguardo contemporaneo di un architetto italiano, moderni perché intendono essere ancora soluzioni per il comfort, che però guardano al futuro della casa come sviluppo logico e coerente di un'idea di ambiente omogeneo e coerente: dove mobili e oggetti si aggiungono fluidamente uno all'altro, prima nell'ideario del progettista e poi nella realtà della produzione, mantenendo coerenza e fedeltà al DNA Maxalto, rigenerato attraverso nuovi materiali e invenzioni progettuali. Per questo chi si troverà a scorrere le ricche pagine che seguono e rappresentano, quasi cinematograficamente, ambientazioni e significati di un intero universo di prodotti sarà presto colpito da una loro qualità intrinseca: la sfida continuamente raccolta e vinta a creare un paesaggio di arredi innovativi, ma di cui si percepisce al primo sguardo la qualità della realizzazione, prima ancora di toccarli ed usarli. Si intuisce rapidamente, già dalle immagini fotografiche, che dentro questi mobili e oggetti è presente un alto contenuto di lavoro artigianale, la rifinitura sartoriale di un modello che nasce per essere prodotto in serie, con tutti i criteri e gli standard di qualità rigorosi che un'industria di alta gamma richiede: ma che per la qualità di piccoli e grandi accorgimenti, che possono venire solo da una lunghissima tradizione del fare, diventa alla fine un pezzo unico. Uguali tra loro, eppure uno diverso dall'altro, questi arredi rappresentano quella personalizzazione del luogo dell'abitare un tempo privilegio di una società colta, quasi aristocratica, che ha fatto da modello a Citterio per rappresentare e soddisfare quello che è divenuto col tempo il desiderio di molti: abitare confortevolmente con mobili e ambienti che siano anche espressione di uno stile di vita personale, quindi unico.

Modern Timelessness



Dives Soft sofa, Fulgens armchair, Alcor small table, Tesaurus storage unit, Lithos small table, Riso carpet



Heritage Perspectives



Apollo armchairs, Lithos storage unit, Caratos small table



Caratos armchairs, Caratos small table, Intervallum ottoman



WITH HIS DESIGN OF MODERNIST ALLEGIANCE, ANTONIO CITTERIO TAKES ON AGAIN THE RESPONSIBILITY OF A RENEWED IDENTITY FOR MAXALTO, RETHOUGHT AND REPLENISHED IN ITS CHROMATIC BALANCE, SIZES, MATERIALS AND TYPES OF OBJECTS. THE RESULT IS A DOMESTIC MICROCOSM IN PERFECT EQUILIBRIUM BETWEEN THE REASON AND SENTIMENT OF HOME LIVING. / CON UN PROGETTO DI COERENZA MODERNISTA, ANTONIO CITTERIO ASSUME LA RESPONSABILITÀ DI UN'IDENTITÀ RINNOVATA PER LA PRODUZIONE MAXALTO, RIPENSATA E RIPROGETTATA NELLE TONALITÀ CROMATICHE, NELLE DIMENSIONI, NEI MATERIALI E NELLE TIPOLOGIE. NE RISULTA UN MICROCOSMO DOMESTICO IN PERFETTO EQUILIBRIO TRA RAGIONE E SENTIMENTO DELL'ABITARE.

#### REASON AND SENTIMENT

Stefano Casciani

Originating as a union of new forms and masterly techniques of high-level joinery cabinet-making, Maxalto is now back at its inaugural identity - woodworking. At the same time, Citterio pursued a lighter image and a cosier idea of interiors. The collection's successful aim for naturalness is seen first of all in the lighter shades of untinted wenge and oak; bronze and chrome finishes for metal; and burnished aluminium for a number of structural frames. The latter are reminiscent of the artistically skilled brothers Diego and Alberto Giacometti, crafters of extraordinary cast-bronze furniture. The fabrics stand out for their warm hues, exclusive patterns and handsome textures. The leather is embellished with meticulous stitching - see the Dives Soft and Imprimatur sofas. Some details show the search for an autonomous, original identity for Maxalto, as if it were a brand-new company. In reality, all the models and their variants derive from careful consideration of the frames, dimensions and finishes, while the effect of the whole remains linked to the initial Art Deco feel sought by the designer. Deco being the felicitous expression of a period when modernity embraced the leanings of the middle class. Citterio committed himself to the integral redesign of the company's existing types of furniture, revising functionality and the ways to use the pieces and their components, from the weight-bearing structure of the Xilos table (altered to better accommodate chairs) to the variety of upholstered pieces such as the Lucrezia Soft couch, which can be self-contained or modular. Novel new types of product include Cuma, a large, extensible console-table, and the Max writing desk. The latter is a little gem of cabinetry that brings to mind former generations of the classic secretaire. It acquires an all-modern dynamic with a frame made of flat steel bar, the variable geometry of the drawers and top, and the muted sheen of pale oak. The entire collection is animated by a vein of reasoned luxury, by the quest for non-aggressive aesthetics for furnishings that are anything but dour. This is given not only by the exploit of finely tuned structures, colours and materials, but also by there being a point of balance in the furniture taken as a whole and in each single element. In uncertain times, the home is the most hospitable refuge to nestle into and improve the way we live. Therefore, the work conducted by Citterio and the producers at Maxalto, so eloquently illustrated on these pages, is truly well wrought in its intent to create fundamental objects for all architects, interior designers and clients who wish to furnish their house in a way that is as rational as it is sentimental.

Nata come combinazione tra ricerca di nuove forme per il mobile e lavorazioni magistrali di alta ebanisteria, Maxalto torna ora alla sua identità originale legata al materiale legno, e allo stesso tempo la rinnova, con un'idea di ambiente più caldo e un'immagine più leggera volute da Citterio. Dimostrano la riuscita naturalezza della collezione prima di tutto i nuovi cromatismi: i toni più chiari del wengé o del rovere lasciati al naturale, le finiture bronzo e cromo per i metalli, come l'alluminio brunito di certe strutture, che ricorda la sapienza artistica dei fratelli Diego e Alberto Giacometti, insieme creatori di straordinari mobili in fusione di bronzo. Ancora risaltano le nuance più calde dei tessuti - che assumono disegni e texture esclusive - e delle pelli, arricchiti dalla qualità sartoriale delle cuciture, come nei divani Dives Soft o Imprimatur: anche in certi particolari si riconosce la ricerca di un'identità autonoma e originale per Maxalto, quasi si trattasse di una nuova azienda. E in realtà tutti i modelli e le loro varianti derivano da un ripensamento accurato delle strutture, delle dimensioni e delle finiture, mentre il risultato d'insieme resta vicino a quell'iniziale idea di ambiente Déco - espressione felice di un'epoca di incontro tra modernità e gusto borghese - ricercata dal progettista: che si è dedicato a un redesign integrale delle tipologie esistenti, rivedendo funzionalità e modi d'uso dei mobili e delle loro componenti, dalla struttura portante del tavolo Xilos ridisegnata per il miglior accomodamento delle sedute, alla varietà di imbottiti come il divano Lucrezia Soft, che può essere autonomo o componibile. Né mancano in catalogo vere e proprie nuove tipologie, come il grande tavolo/console estensibile Cuma o lo scrittoio Max. Quest'ultimo è un piccolo gioiello di ebanisteria, che riporta alla memoria le generazioni dei classici secretaire, ma acquista una dinamicità tutta moderna con la struttura in piatti d'acciaio, la geometria mutevole della cassettera e del piano di scrittura e i toni morbidi del rovere chiaro. L'intera collezione pare animata da un'idea di lusso ragionato, dalla ricerca di un'estetica non aggressiva né ombrosa di arredi e oggetti, che non può essere solo exploit di strutture, colori e materiali, ma deve trovare un suo punto di equilibrio nel suo insieme e in ogni singolo modello. Se in tempi imprevedibili come questi la casa diventa il riparo più confortevole dove raccogliersi per vivere meglio, allora il lavoro di Citterio e dei produttori di Maxalto, così ben visivamente raccontato in queste pagine, è davvero riuscito nell'intento di creare alcuni oggetti fondamentali per chi - architetto, interior designer o committente - intende fare per il suo arredamento una scelta tanto razionale quanto sentimentale.



Heritage Perspectives



Febo armchairs, Pathos table, Febo sofa, Milos carpet



Sidus writing desk, Lithos ottoman, Leukon lamp, Milos carpet





Heritage Perspectives



Alcor storage units, Milos carpet



Heritage Perspectives

Incipit bookcases, Convivio table, Caratos chairs, Loto small table, Milos carpet







CARATOS



APOLLO



APOLLO



AMOENUS SOFT



CONVIVIO



CARATOS



SIDUS



AMOENUS SOFT



RECIPIO '14



FULGENS



DIKE



SIDUS



CALIPSO



MAX



RISO



ASTRUM



ELIOS



FEBO



LITHOS



KALOS



FEBO



ALCOVA



PATHOS



NIDUS



MILOS



ASTRUM



CONVIVUM



XILOS



SIMPOSIO



INTERVALLUM



FEBO



LITHOS



CARATOS



RECIPIO '14



FEBO



ALCOR



FEBO



INCIPIT



XILOS



AMOENUS SOFT



FEBO



TESAURUS



AURAE



PEPLO



FULGENS



LITHOS



PATHOS '13



LUCREZIA SOFT



RECIPIO '14



FEBO



PATHOS



MIDA



XILOS



SELENE



ERACLE



INTERVALLUM



EOS



FEBO



PATHOS



CRONO



CRONO



TITANES



ACANTO



ABSEO



FEBO



PATHOS



FILEMONE - ERIK



FEBO



DIVES SOFT



CRIO



MIDA



CARATOS



CARATOS



TRIGO



INTERVALLUM



LEUKON



ALCOVA 09



CARATOS



ALCOR



XILOS



AGATHOS



ERACLE



LITHOS



RECIPIO '14



LITHOS



EUNICE



MIDA



XILOS



INTOTO



NAOS



FULGENS



OTIUM SOFT



LEUKON



IMPRIMATUR



SIDUS



LITHOS



FEBO



SELLA



TESAURUS



RECIPIO '14



FEBO



XILOS



CARATOS



ASTRUM



AMPHORA



APOLLO



INTERVALLUM



TITANES



ARES



CARATOS



TIMO



RECIPIO '14



PATHOS



CLIO



BIBLIA



ALCOR



MAX



ERACLE



CUMA



SIMPLICITER

Art direction and graphic design  
JUMA

Photographer  
FABRIZIO BERGAMO  
MATTIA PARODI b/w mood images

Styling  
P.C. STUDIO  
PATRIZIA CANTARELLA  
SIMONA SILENZI STUDIO  
with Alessandra Chiarelli and Gaia Marchesini

Pre-press  
ADDA OFFICINE GRAFICHE

Printing  
GRAFICHE ANTIGA

Copyright  
B&B ITALIA

JANUARY 2021

Thanks to:

10 A.M. ART, 101 COPENHAGEN, ABID JAVED, AGNONA, ALBERTO DE BRAUD, ALBERTO LEVI GALLERY, ALESSI, ALTREFORME FONTANA GROUP, ARCADE, ARCADE PARIS, ARMANI CASA, ARNOLFO DI CAMBIO, ARTEMIDE, AZUCENA, AYTM, B&B ITALIA PARIS, BALTENSWEILER, BITOSSÌ CERAMICHE, BOTTEGARTEMETALLI, CERAMICHE ROMETTI, CLAUDE BOUCHARD, DANESE MILANO, DE VECCHI, DEP ART GALLERY, DRAGA & AUREL, EMMANUELLE PIQUART, FEDERICO ALBARELLO, FFERRONE, FLOS, GALÉRIE BAUDOIN LEBON, GALÉRIE CLARA SCOREMINI, GALÉRIE HÉLÈNE PORÉE, GALÉRIE JEAN JACQUES DUKTO, GALLERIA CLIO CALVI E RUDY VOLPI, GALLERIA GIÒ MARCONI, GALLERIA LUISA DELLE PIANE, GALLERIA MIMMO SCOGNAMIGLIO, GALLERIA NOBILI, GALLERIA RAFFAELLA CORTESE, GENNARO AVALLONE, GIACOMO BENEVELLI, GIO BAGNARA, GIULIANO NOBILI, GLASS ITALIA, GRAFICHE TASSOTTI, GRAZIA MONTESI, GT DESIGN, HENRYTIMI, HK LIVING, IVANO REDAELLI, KASTHALL, KLASSIK STUDIO, KRISTINA LASSUS STUDIO, KRISTINA DAM STUDIO, LABORATORIO DELL'IMPERFETTO, LORENZI MILANO, LOUISE ROE, LOUIS POULSEN, LUMIÈRE ET FONCTION, MARIE-CRISTOPHE, MARSOTTO, MARTINA GERONI, MEMPHIS MILANO, MENHIR ARTE CONTEMPORANEA, MICHELE REGINALDI, MMAIRO, MOOOI, NANI MARQUINA, NILUFAR GALLERY, OLUCE, OSART GALLERY, PABLO RENOSO, PALLUCCO, PALOMA, PAOLA C, PENTA, PIEKE BERGMANS, R+D LAB, RAIMONDO GARAU, RBFINEART, RINA MENARDI, ROSSANA ORLANDI, SFERA E PAOLA C, SOCIETY LIMONTA, SPAZIO PONTACCIO, STUDIO D'ARTE CANNAVIELLO, STUDIO GIAN GALEAZZO VISCONTI, TAPPETI CONTEMPORANEI, TEIXIDORS, TOM DIXON, UNTITLED HOMEWARE, VITRA, WHEN OBJECTS WORK, WILLIAM XERRA.

Works of art:

12: EDGAR HOFSCHEN, DEHL, GALLERIA MENHIR. 21: GIANFRANCO PARDI, SOFFITTO, OSART GALLERY. 22-23: LUIGI VERONESI, FOTOGRAMMA CINETICO, 10 A.M. ART; SOL LEWITT, R 99, DEP ART GALLERY. 42: DRAGA&AUREL, AKB-18-25.  
43: GIOVANNI CAMPUS, TEMPO IN PROCESSO, GALLERIA MENHIR. 46: WILLIAM XERRA, MODELLO DEL PROGETTO 1975.  
49: WILLIAM XERRA, INNESTO, DIALOGO ASSENTE. 57: VINCENZO AGNETTI, FREE-HAND PHOTOGRAPH, OSART GALLERY;  
EMILIO PRINI, SENZA TITOLO, OSART GALLERY. 60-61: AUREL K. BASEDOW, TRITTICO; WILLIAM XERRA, ATTRAVERSO LA PITTURA.

Caution:

DESCRIPTIONS AND PICTURES OF PRODUCTS INCLUDED IN THIS CATALOGUE HAVE AN INDICATIVE VALUE ONLY AND ARE NOT BINDING FOR PRODUCTS' USE. B&B ITALIA RESERVES THE RIGHT TO MODIFY THEIR PRODUCTS WITHOUT PRIOR NOTIFICATION. FOR FURTHER TECHNICAL INFORMATION OF THE PRODUCTS, PLEASE CONTACT THE AUTHORISED DEALER CLOSEST TO YOU (SEE WWW.BEBITALIA.COM).  
LA DESCRIZIONE E LE IMMAGINI DEI PRODOTTI DEL PRESENTE CATALOGO SONO PURAMENTE INDICATIVE E NON POSSONO ESSERE CONSIDERATE VINCOLATI AI FINI DEL LORO UTILIZZO. B&B ITALIA SI RISERVA DI APPORTARE AI PRODOTTI LE MODIFICHE CHE RITIENE PIÙ OPPORTUNE, IN QUALSIASI MOMENTO E SENZA PREAVVISO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRODOTTI, INVITIAMO A CONSULTARE IL SITO WWW.BEBITALIA.COM DOVE TROVERETE L'ELENCO DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI A CUI RIVOLGERVI.

PRINTED ON 100% RECYCLED PAPER

V9085125\_MADE IN ITALY



# MAXALTO

[WWW.MAXALTO.COM](http://WWW.MAXALTO.COM)